

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

526° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 20 MAGGIO 1986

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	Pag.	3
6 ^a - Finanze e tesoro	»	4
7 ^a - Istruzione	»	7

Organismi bicamerali

Informazione e segreto di Stato	Pag.	15
Riconversione industriale	»	12

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri	Pag.	16
Affari europei - Pareri	»	17

CONVOCAZIONI	Pag.	18
------------------------	------	----

AFFARI COSTITUZIONALI (1*)

MARTEDÌ 20 MAGGIO 1986

265° Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente

BONIFACIO

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Amato e per il lavoro e la previdenza sociale Conti Persini.

La seduta inizia alle ore 9,50.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Celebrazione del 40° anniversario della fondazione della Repubblica nella giornata del 2 giugno 1986** » (1810), approvato dalla Camera dei deputati

(Rinvio della discussione)

Il Presidente avverte che, stante i lavori dell'Assemblea, si rende opportuno differire la discussione del disegno di legge in titolo, che avrà luogo nella seduta, già convocata, di domani.

Conviene la Commissione.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il Presidente comunica che l'ordine del giorno della seduta di domani è integrato dalla discussione, in sede deliberante, del disegno di legge n. 1810, sopra riportato.

La seduta termina alle ore 10.

266° Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

BONIFACIO

La seduta inizia alle ore 16.

IN SEDE REFERENTE

Emendamenti relativi al disegno di legge: « Ri-strutturazione dei servizi amministrativi dell'Avvocatura dello Stato » (all'esame innanzi all'Assemblea),

(Esame ai sensi dell'articolo 100, undicesimo comma del Regolamento)

Riferisce alla Commissione il senatore Saporito, il quale dà conto del dibattito svoltosi stamani in Assemblea in ordine ai compensi da corrispondere al personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato.

Egli esprime una valutazione positiva sull'emendamento aggiuntivo 3.0.3, dei senatori Taramelli ed altri, di cui suggerisce, peraltro, una riformulazione tecnica, all'ultimo comma.

Conclusivamente, raccomanda alla Commissione di far proprio l'emendamento 3.0.3, con la modifica anzidetta.

Apertosi il dibattito, il senatore Biglià esprime l'avviso che debba procedersi al recupero delle spese di lite ed esprime stupore per il fatto che ciò non avvenga — secondo quanto autorevolmente affermato — nella prassi; si pronunzi quindi favorevolmente sull'emendamento 3.0.1., proposto dal senatore De Cataldo.

Sul recupero delle spese di lite si soffermano poi i senatori Jannelli e Murmura.

Il senatore De Cataldo dà conto della *ratio* sottesa al suo emendamento, ma si dichiara disponibile a ritirarlo.

La Commissione accoglie infine la proposta del relatore Saporito e fa proprio l'emendamento 3.0.3, con una puntualizzazione all'ultimo comma, dando mandato allo stesso senatore Saporito di riferire in tal senso all'Assemblea.

La seduta termina alle ore 16,25.

FINANZE E TESORO (6^a)

MARTEDÌ 20 MAGGIO 1986

243^a Seduta*Presidenza del Presidente*

VENANZETTI

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Ciaffi e per il tesoro Fracanzani.**La seduta inizia alle ore 17,25.***IN SEDE REFERENTE****« Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 1986, n. 133, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale » (1806)**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 13 maggio. Si passa agli emendamenti al testo del decreto-legge.

Il senatore Bonazzi illustra un emendamento dei senatori comunisti, aggiuntivo di un articolo da inserire dopo l'articolo 2, con il quale si prevede un complesso sistema di individuazione e di copertura dei disavanzi « sommersi » delle amministrazioni locali, distinguendo fra le diverse fattispecie in cui ricadono i problemi da risolvere.

Il Presidente relatore si dichiara contrario, e invita a ritirare la proposta.

Il sottosegretario Ciaffi dichiara che il Governo non può consentire su tale emendamento, anche se si tratta di uno sforzo che va nella direzione dello scioglimento di nodi della finanza locale di notevole rilievo. Il Governo ritiene che non sia questa la sede per affrontare tale problema, per il quale, d'altra parte, non si disporrebbe allo stato attuale di copertura finanziaria. Dopo aver precisato che il testo dell'emendamento solleva, comunque, alcune perplessità, il sottosegretario assicura che da parte del Gover-

no vi è l'intenzione di tornare al più presto sul problema.

L'emendamento infine, posto ai voti, non è accolto.

Vengono esaminati tre emendamenti del Governo diretti a dare portata triennale alle disposizioni di cui all'articolo 3.

Il senatore Bonazzi si dichiara contrario alla triennializzazione della finanza locale nella presente sede, dato che nel corso del triennio entrerà in vigore l'autonomia impositiva degli enti locali che costringerà a rivedere interamente le cifre stabilite con detta triennializzazione.

Il senatore Fiocchi dichiara di non essere contrario alla triennializzazione, nell'intesa però che si riprenda al più presto l'esame delle proposte introduttive della TASCO, a tal fine rimettendo all'ordine del giorno il disegno di legge n. 1580.

Il senatore Pavan si dichiara favorevole alla triennializzazione, purchè si proceda al più presto alla istituzione della autonomia impositiva degli enti locali.

I tre emendamenti del Governo all'articolo 3 vengono quindi accolti.

Si passa all'esame degli emendamenti all'articolo 4.

Il senatore Pavan illustra brevemente un emendamento, presentato insieme al senatore Berlanda, diretto ad aumentare in misura rilevante il fondo perequativo (in correlazione ad altro emendamento presentato all'articolo 5 e diretto a provvedere i mezzi per tale aumento, mediante modifica dal 6,95 al 20 per cento della percentuale di cui al primo comma dell'articolo 5).

Il senatore Bonazzi illustra una serie di emendamenti, richiamanti in gran parte le modifiche che erano state proposte dai senatori comunisti al precedente decreto-legge.

Illustra infine una ulteriore proposta diretta a trasferire l'integrazione di 815 miliardi (procacciata dal Governo mediante la proposta a suo tempo presentata in Assemblea in sede di esame del precedente de-

creto e incorporata quindi nel presente decreto), dal fondo ordinario al fondo perequativo.

Interviene il sottosegretario Ciaffi, il quale dichiara che il Governo deve poter riflettere adeguatamente su una simile proposta, che obbligherebbe a riformulare gli attuali dati di ripartizione del fondo perequativo fra i comuni, e che d'altra parte non consentirebbe il consolidamento del beneficio per gli anni successivi nel fondo ordinario, in quanto la copertura degli 815 miliardi esiste soltanto per il 1986.

Il senatore Pavan dichiara di ritirare un suo emendamento, tendente all'aumento del fondo perequativo, prendendo atto dell'emendamento del senatore Bonazzi di cui sopra e rilevando l'opportunità di venire, nell'ulteriore corso del dibattito, in Assemblea, ad un'intesa su questo problema di grande importanza. Il senatore Bonazzi, conseguenzialmente, ritira l'emendamento in questione.

Il sottosegretario Ciaffi illustra quindi alcuni emendamenti del Governo diretti a triennializzare le previsioni contenute nell'articolo 4, sulla base degli incrementi del tasso di inflazione programmato che verranno decisi di anno in anno.

Si passa quindi alla votazione.

Vengono accolti sei emendamenti del Governo, diretti a triennializzare le disposizioni riguardanti i quattro fondi per gli enti locali, che nel testo del decreto sono finanziati soltanto per il 1986. Il senatore Bonazzi ritira un emendamento modificativo della lettera e) dell'articolo 4 tendente ad inserire in questa sede la copertura dell'ammortamento dei mutui contratti nel 1984, dopo un chiarimento chiesto ed ottenuto dal sottosegretario Ciaffi.

Gli altri emendamenti dei senatori comunisti all'articolo 4 non sono accolti, dopo che si sono dichiarati contrari il Presidente relatore ed il rappresentante del Governo.

Si passa all'esame degli emendamenti all'articolo 5.

Il senatore Bonazzi illustra taluni emendamenti presentati dai senatori comunisti, diretti a riprendere alcune proposte presentate in sede di esame del precedente decreto, e

inoltre a ridurre il previsto taglio degli 815 miliardi per il 1987 (a tale riguardo il sottosegretario Ciaffi osserva che la copertura per l'integrazione degli 815 miliardi è disponibile soltanto per il 1986). Un altro emendamento dei senatori comunisti è diretto a sanare i disavanzi « sommersi » derivanti dal venir meno delle entrate per taglio dei boschi comunali, ed un ultimo infine prevede un beneficio per i comuni inferiori a 5.000 abitanti.

Il Presidente relatore e il sottosegretario Ciaffi si dichiarano contrari a detti emendamenti, osservando che, anche per quanto attiene ai comuni inferiori ai 5.000 abitanti, la soppressione della riduzione del 6,95 per cento, o la sua riduzione, non è agibile in quanto mancherebbe la copertura finanziaria.

Si passa alla votazione.

Vengono respinti gli emendamenti presentati dai senatori comunisti e vengono accolti cinque emendamenti del Governo, diretti a dare portata triennale alle disposizioni di cui all'articolo 5.

Si passa all'esame degli emendamenti all'articolo 6.

Un emendamento, dei senatori comunisti, diretto a garantire un incremento dei trasferimenti ordinari pari al tasso programmato d'inflazione a ciascuno dei comuni inferiori a 5.000 abitanti, non è accolto; è invece accolto un emendamento del Governo diretto a dare portata triennale alle disposizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 6.

Si passa ad esaminare alcuni emendamenti presentati dai senatori comunisti, aggiuntivi di alcuni articoli, da inserire dopo l'articolo 6.

Un articolo aggiuntivo concernente le spese per il personale degli enti locali della Sardegna e del comune di Palermo non è accolto.

Il senatore Pollastrelli illustra quindi un articolo aggiuntivo presentato dai senatori comunisti, diretto a consentire alla unità sanitaria locale Viterbo 2 l'assunzione del personale necessario ai presidi e ai servizi ambulatoriali e ospedalieri, presenti o in allestimento, per fronteggiare le ecceziona-

li esigenze di prevenzione determinate dall'insediamento della centrale nucleare di Montalto di Castro. Il senatore Pollastrelli fa presente che le strutture sanitarie necessarie per questa impellente esigenza sono del tutto deficitarie nella zona ed invita quindi la maggioranza a prendere coscienza di tale problema, posto che essa ha voluto il piano energetico nazionale nei termini ben noti e tenendo conto che in presenza di tale situazione sono prospettabili anche ordinanze di sospensione dei lavori della centrale da parte dei sindaci degli enti locali coinvolti.

L'emendamento, messo infine ai voti, non è accolto.

Un ulteriore emendamento dei senatori comunisti, recante un articolo aggiuntivo sulla materia dei fondi per il personale delle IPAB, viene rinviato, per essere esaminato fra gli emendamenti all'articolo 9 assieme ad un emendamento del senatore Murmura sullo stesso argomento.

Si passa all'esame degli emendamenti all'articolo 7.

Il sottosegretario Ciaffi illustra due emendamenti rispettivamente alle lettere *c*) e *d*) del primo comma i quali sostituiscono gli anni di riferimento ivi previsti in 1986 e 1987.

Il Presidente relatore, a sua volta, illustra un emendamento tendente ad inseri-

re al primo comma, una lettera *e*) con la quale si disciplina tra l'altro il contributo erariale in relazione ai mutui contratti nel 1985 dalle province e dai comuni con la Cassa depositi e prestiti, con la Direzione generale degli istituti di previdenza e con l'Istituto per il credito sportivo.

Ancora il sottosegretario Ciaffi illustra prima un emendamento tecnico al secondo comma e poi un ulteriore emendamento a tale comma, quest'ultimo volto a conferire una portata pluriennale alla norma ivi prevista.

Il senatore Bonazzi, che ha quindi la parola, illustra una serie di emendamenti, presentati insieme ad altri senatori comunisti; si sofferma in particolare su due emendamenti al quinto comma in relazione ai quali viene soppressa la parola « non » e vengono specificate con un periodo aggiuntivo le modalità con cui considerare i contributi ivi previsti.

Si passa alla votazione.

Dopo che il senatore Bonazzi ha ritirato alcuni suoi emendamenti, posti ai voti, vengono respinti i rimanenti emendamenti dei senatori comunisti, mentre vengono approvati gli emendamenti del Governo, nonché l'emendamento del relatore.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 20.

ISTRUZIONE (7^a)

MARTEDÌ 20 MAGGIO 1986

193^a Seduta*Presidenza del Presidente*

VALITUTTI

indi del Vice Presidente

SPITELLA

*Interviene il ministro della Pubblica istruzione Falcucci.**La seduta inizia alle ore 16,05.***IN SEDE REFERENTE**

« **Modifica dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica** » (295), d'iniziativa dei senatori Della Porta ed altri

« **Definizione dello stato giuridico dei ricercatori universitari** » (1152), d'iniziativa dei senatori Santalco ed altri

« **Stato giuridico dei ricercatori universitari** » (1352)

« **Stato giuridico dei ricercatori universitari, procedure e termini relativi ai nuovi concorsi** » (1420), d'iniziativa dei senatori Berlinguer ed altri (Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame sospeso il 7 maggio.

Si passa all'esame dell'articolo 13.

Il senatore Valenza illustra tre suoi emendamenti. Il primo, volto a riformulare interamente il primo comma, stabilendo il principio della libertà di ricerca scientifica e la possibilità di svolgere compiti didattici anche nelle scuole dirette a fini speciali e di specializzazione. Il secondo, volto a specificare il contenuto dei compiti didattici ed il terzo volto a stabilire un parallelismo normativo tra l'impegno didattico dei profes-

ri universitari e quello dei ricercatori, richiamandosi il disposto del decreto presidenziale n. 382.

Il senatore Panigazzi propone un emendamento volto a sopprimere il secondo comma (in cui si prevede che i ricercatori confermati possono svolgere corsi integrativi anche nelle scuole di specializzazione ed in quelle dirette a fini speciali) facendo presente che si orienterà per il ritiro in quanto la materia è già stata positivamente decisa in sede di articolo 4.

Il senatore Campus propone di introdurre una precisazione nel senso di prevedere la partecipazione dei ricercatori confermati alle commissioni di esame in qualità di cultori della materia ed agli esami di laurea.

Il relatore Scoppola, intervenendo nel dibattito, si dice contrario al primo degli emendamenti presentati dal senatore Valenza, ed altresì contrario alla prassi, invalsa, di consentire ai ricercatori di essere primi relatori nella discussione delle tesi di laurea. Quanto al terzo emendamento del senatore Valenza, si dice parimenti contrario, in quanto il computo dell'impegno su base annua è già previsto dal decreto presidenziale n. 382.

Il senatore Campus modifica il suo emendamento nel senso di precisare che la partecipazione agli esami di laurea si esplicherebbe anche come correlatori.

Dopo interventi del senatore Panigazzi, che dichiara di ritirare il proprio emendamento, del senatore Ulianich, che rammenta come nella legislazione universitaria non vi sia alcuna limitazione circa l'individuazione di coloro che possono essere relatori delle tesi di laurea — dicendosi pertanto contrario, in quanto limitativo, all'emendamento del senatore Campus ed annunciando il suo voto in tal senso — e del senatore Ferrara, che sottolinea come sarebbe opportuno, magari in altra occasione, riprendere la problematica del computo dell'impegno didattico al fine di stabilirlo su base settimanale, ha la pa-

rola il ministro Falcucci. Il Ministro si dichiara d'accordo con le opinioni espresse dal relatore e precisa che la previsione della possibilità di partecipare alle commissioni di laurea anche come correlatori costituisce il massimo sforzo che può essere effettuato nella direzione di ampliare i compiti dei ricercatori.

Si passa alla votazione.

Con distinte votazioni vengono respinti gli emendamenti del senatore Valenza mentre viene accolto l'emendamento del senatore Campus, afferente al secondo comma.

L'articolo 13 viene quindi approvato nel testo così emendato.

Si passa all'articolo 14.

Il senatore Valenza illustra tre emendamenti: essi sono volti a meglio specificare la disposizione dell'articolo 1 (richiamando anche la disciplina del collocamento a riposo); a richiamare la disciplina del decreto presidenziale n. 382 relativamente ai professori universitari per definire il regime di impegno dei ricercatori universitari; a sopprimere il terzo comma, in cui si prevede invece il passaggio ad altro ruolo solo per i futuri ricercatori confermati nel caso in cui non vincano alcuno dei primi tre concorsi a posti di professore associato, sostenendo l'opportunità di un regime omogeneo tra ricercatori vecchi e nuovi.

Il senatore Panigazzi illustra quindi un emendamento tendente a consentire la possibilità dell'immissione anche nei ruoli del personale dirigente di altre amministrazioni; il senatore Ferrara Salute svolge un suo emendamento diretto a riformulare il terzo comma, nel senso che non si debba prevedere una sorta di *cursus honorum* nell'accesso ai ruoli della docenza, transitando prioritariamente nei ruoli degli associati, che altrimenti trasparirebbe da una lettura del terzo comma.

Seguono interventi del senatore Spitella, che conviene sull'opportunità di disciplinare la materia del collocamento a riposo, del senatore Campus che annuncia la propria astensione sul terzo degli emendamenti presentati dal senatore Valenza (per dimostrare in tal modo la sua sfiducia nella non cristallinità dei concorsi universitari), del

senatore Ulianich che annuncia a sua volta l'astensione sul medesimo emendamento in quanto tre prove concorsuali non sarebbero a suo dire sufficienti a garantire l'accesso dei migliori al ruolo della docenza universitaria, e del senatore Panigazzi che dichiara la sua astensione sul medesimo emendamento.

Ha quindi la parola il relatore Scoppola.

Egli ritiene pleonastico il primo emendamento del senatore Valenza, in quanto la materia è già trattata nei medesimi termini dagli articoli 8 e 18; è contrario al secondo emendamento del senatore Valenza, dacché si richiama ad una logica del tutto diversa, e parimenti contrario alla soppressione del terzo comma in quanto costituisce una disposizione irrinunciabile nell'impostazione del comitato ristretto, essendo volta a caratterizzare il ruolo dei ricercatori come « ruolo di transito ». Si dice quindi contrario all'emendamento del senatore Panigazzi, in quanto distorce rispetto all'assetto normativo della dirigenza pubblica. Quanto all'emendamento del senatore Ferrara Salute propone una riformulazione dell'articolo nel senso auspicato; l'emendamento, in questione viene pertanto ritirato. Viene quindi ritirato anche il primo degli emendamenti presentati dal senatore Valenza.

Dopo che il ministro Falcucci ha detto di concordare con le posizioni espresse dal relatore, si passa alle votazioni.

Vengono respinti, con distinte votazioni, i due emendamenti del senatore Valenza e parimenti viene respinto l'emendamento del senatore Panigazzi.

La Commissione quindi approva l'articolo 14 nel testo riformulato dal relatore.

Si passa all'articolo 15.

Il senatore Valenza illustra un emendamento sostitutivo del primo comma, volto a stabilire che il trattamento economico dei ricercatori confermati è pari al 70 per cento del corrispondente trattamento dei professori associati, con riferimento al regime di impegno per il quale si opta. Illustra altresì un secondo emendamento, volto a sopprimere il secondo comma in cui si prevede che la progressione economica non possa

prevedere più di quattro scatti biennali di anzianità.

Il senatore Panigazzi illustra un emendamento sostitutivo volto a prevedere che nel caso di opzione per il regime di impegno a tempo pieno venga corrisposto un assegno aggiuntivo, pari al 70 per cento di quello erogato ai professori associati che optino per il tempo pieno.

Il senatore Ulianich illustra un emendamento integrativo del testo predisposto in sede ristretta, in cui si stabilisce che il trattamento economico dei ricercatori, nel caso di impegno a tempo definito, è pari al 50 per cento del trattamento economico globale previsto per il regime di impegno a tempo pieno, introducendo però, oltre al trattamento stipendiale, una separata indennità di tempo pieno.

Il relatore Scoppola fa presente in primo luogo che gli stessi rappresentanti dei ricercatori si sono dichiarati contrari ad una determinazione legislativa del loro trattamento retributivo in misura percentualmente fissa rispetto ai professori associati, in quanto ciò limiterebbe grandemente la loro capacità contrattuale. In secondo luogo, fa presente che la previsione di un rapporto retributivo tra regime a tempo pieno e regime a tempo definito, stabilito nel 50 per cento, è volto ad incentivare l'opzione verso il tempo pieno. Infine, fa presente che la previsione di soli quattro scatti biennali di anzianità caratterizza il « ruolo di transito » che si va ad istituire per i nuovi ricercatori.

Dopo che il senatore Spitella ha fatto presente che al momento non è prevista alcuna indennità di tempo pieno per i ricercatori, dacchè non è previsto un regime a tempo definito, il ministro Falcucci sottolinea che la formulazione deve tener conto dell'assetto normativo attuale, in base al quale il trattamento economico del personale non docente è stabilito in via contrattuale salva l'approvazione di un decreto presidenziale di recepimento. Per questo motivo occorre non soltanto fare riferimento al decreto presidenziale attualmente in vigore, ma anche ai futuri; circa la previsione di indennità di tempo pieno — che attualmente non esiste —

essa non può essere introdotta per legge, violandosi altrimenti l'anzidetto principio di autonomia contrattuale, ma non si può neppure escludere che potrà essere introdotta in futuro. Sempre in coerenza con i predetti principi, si dice tendenzialmente contrario al secondo comma, pure questo limitativo della libertà contrattuale, rimettendosi comunque sul punto alla Commissione.

Il senatore Ulianich, preso atto della dichiarazione del Ministro secondo cui il silenzio legislativo non pregiudica la possibilità contrattuale di una indennità di tempo pieno e che l'emendamento non viene condiviso soltanto per coerenza con il principio della libertà contrattuale, ritira l'emendamento.

Si passa alla votazione.

Vengono respinti il primo emendamento del senatore Valenza nonché quello del senatore Panigazzi (in una riformulazione sostanzialmente analoga a quella dell'emendamento del senatore Valenza). Viene quindi respinto anche l'emendamento del senatore Valenza, volto a sopprimere il secondo comma.

Viene approvato infine l'articolo 15, in un testo riformulato su suggerimento del ministro Falcucci, nel senso di introdurre un rinvio che tenga conto anche delle future modificazioni dell'attuale disciplina contrattuale.

Si passa all'articolo 16, concernente la disciplina dell'assegnazione delle supplenze ai ricercatori, sul quale vengono presentati cinque emendamenti.

Il primo, del senatore Campus, volto a precisare in quali istituzioni universitarie possono essere concesse supplenze, nonché a prevedere una disciplina non transitoria (come invece viene previsto nel testo) di tale possibilità; il secondo, sempre del senatore Campus, volto a collegare il termine della disciplina, transitoria, dell'assegnazione delle supplenze con le esigenze delle università — soprattutto di quelle più piccole — e non con il criterio oggettivo dell'espletamento del primo concorso a posti di professore associato; il terzo, del senatore Panigazzi, tendente a rendere permanente la predetta possibilità di assegnazio-

ne di supplenze ai ricercatori; il quarto, del senatore Valenza, volto a prevedere una assegnazione delle supplenze ai ricercatori con l'unico limite riferito alla consecutività di due anni di supplenza; il quinto, presentato dal senatore Ulianich, volto a consentire l'assegnazione di supplenze fino all'espletamento del primo concorso successivo al conferimento della supplenza medesima.

Dopo che il relatore Scoppola si è detto contrario a tutti gli emendamenti, dichiarandosi peraltro disponibile ad accettare meccanismi di carattere oggettivo e non collegati ad esigenze oggettive, il senatore Valitutti presenta un emendamento nel senso auspicato dal relatore.

Si apre la discussione, nel corso della quale il senatore Campus ribadisce l'opportunità di tener conto delle esigenze delle piccole sedi e delle relative scuole di specializzazione ed il senatore Valenza sottolinea come l'impostazione della sua parte politica sia volta anzitutto ad evitare che gli attuali ricercatori si demotivino nell'attesa di divenire docenti, risultando coerente con la logica secondo cui è possibile largheggiare con gli attuali ricercatori una volta che si sia approvato il principio dell'esaurimento del ruolo.

Al fine di addivenire ad una formulazione concordata i lavori vengono sospesi.

La seduta viene sospesa alle ore 18,45 ed è ripresa alle ore 18,55.

Il relatore Scoppola fa presente di aver concordato con il senatore Ulianich un emendamento modificativo dell'articolo.

Si passa alla votazione.

Il primo emendamento, del senatore Campus, è messo ai voti per parti separate: viene accolta la prima parte, relativa alla possibilità di supplenze nei corsi di laurea e nelle scuole dirette a fini speciali; non è invece accolta la seconda parte.

Vengono respinti l'emendamento del senatore Panigazzi, nonché quello del senatore Valenza.

Dopo che il presidente Valitutti ha annunciato di ritirare il proprio emendamento, visto l'orientamento del relatore favorevole

ad altra soluzione, viene approvato l'emendamento del senatore Ulianich nel testo concordato con il relatore.

Viene infine dichiarato precluso il secondo emendamento del senatore Campus.

Dopo dichiarazioni di astensione del presidente Valitutti e del senatore Ferrara Salute, l'articolo 16 viene approvato nel testo emendato.

Si passa all'articolo 17.

Il relatore Panigazzi illustra un emendamento volto a precisare che ai ricercatori confermati non si applica la previsione di trasferimento ad altra Amministrazione nel caso in cui provengano dal ruolo già previsto attualmente.

Il senatore Valenza illustra un emendamento tendente a sopprimere il secondo comma, stante l'impostazione dei senatori comunisti secondo cui non si debbono stabilire normative che discriminino vecchi e nuovi ricercatori.

Il ministro Falcucci chiede che, dopo il primo comma, venga inserito un comma in cui si stabilisce che viene mantenuto il trattamento economico in godimento per i ricercatori provenienti dal ruolo istituito dal decreto presidenziale n. 382 del 1980.

Si passa alla votazione.

Senza discussione viene accolto l'emendamento del Governo. Il senatore Panigazzi ritira il suo emendamento. Il senatore Ulianich dichiara la sua astensione sull'emendamento del senatore Valenza che viene respinto.

Quindi, l'articolo viene approvato nel testo emendato.

Il relatore Scoppola rileva che, per dar seguito alle richieste di una formulazione più limpida contenute nel parere emanato dalla Commissione affari costituzionali, si provvederà in sede di coordinamento finale del testo.

Si passa all'articolo 18, che viene approvato senza discussione nel testo predisposto in sede ristretta.

Si passa all'esame dell'articolo 19.

Il senatore Ferrara Salute, preliminarmente all'esame della materia trattata nel Titolo II (concernente norme sui concorsi e per il riequilibrio della docenza), annuncia

che su di essa si asterrà in attesa di maggiori chiarimenti, esprimendo perplessità soprattutto sull'articolo 23, relativo al cosiddetto « riequilibrio » della docenza.

Il relatore Scoppola sottolinea come le disposizioni introdotte in sede ristretta siano volte a fornire precise garanzie rispetto alla possibilità di eliminare il soprannumero dei ricercatori universitari. Peraltro, conviene sul fatto che le disposizioni circa la titolarità della disciplina non sono strettamente connesse con la restante materia.

Il ministro Falcucci, intervenendo a sua volta, sottolinea come una serie di norme

sono prettamente connesse con la prima parte del provvedimento, incidendo sui meccanismi concorsuali; circa l'articolo menzionato dal senatore Ferrara Salute dichiara che, se le perplessità che emergono in proposito dovessero essere tali da ritardare l'iter del provvedimento, risulterebbe preminente l'interesse a definire la disciplina sullo stato giuridico dei ricercatori. Avverte che, comunque, si rimetterà, sul punto, al giudizio della Commissione.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 20.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA
RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE
INDUSTRIALE E PER I PROGRAMMI DELLE
PARTECIPAZIONI STATALI**

MARTEDÌ 20 MAGGIO 1986

67ª Seduta

Presidenza del Presidente
NOVELLINI

Intervengono il presidente e il direttore generale dell'IRI Prodi e Zurzolo.

La seduta inizia alle ore 15,15.

SEGUITO DELL'ESAME DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DELL'IRI

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 7 maggio.

Il deputato Lussignoli giudica insoddisfacente la produttività della Commissione e ritiene troppo prolungato l'esame dei programmi, che si svolge con il rischio di perdere di vista una realtà in continuo movimento; a suo avviso si deve trovare il modo di concentrare maggiormente l'esame di tali documenti programmatici. Soffermandosi su alcuni fattori generali che influenzano la situazione economica del Paese, osserva che l'elevato tenore di disoccupazione dipende in larga misura dai vasti fenomeni di ristrutturazione industriale in atto. L'IRI si è inserito positivamente nell'andamento economico dell'Italia, come è stato messo in evidenza nella relazione del collega Pumilia e come confermano i dati di cui si dispone, riferiti al 1985. Sta mutando l'immagine dell'Istituto in conseguenza dell'evoluzione in corso, sebbene persistano situazioni di crisi strutturale (tra l'altro, nei campi della siderurgia e dei trasporti marittimi);

rimane in gran parte inspiegabile invece la crisi del settore automobilistico, malgrado il rinnovamento dirigenziale compiuto. Egli teme che il ritardo dell'azienda Alfa Romeo sia da imputare anche a motivi tecnici. Nel campo siderurgico non è stato ancora perfezionato l'accordo relativo allo stabilimento di Cornigliano; alcune difficoltà incontrano anche gli stabilimenti, situati in Lombardia, destinati alla produzione di materiale ferroviario ed anche altre unità produttive a forte partecipazione IRI, operanti nel campo della siderurgia lombarda. Nell'ambito di un giudizio complessivamente positivo sul ruolo e sulla strategia dell'Istituto, sottolinea comunque la necessità che l'Ente orienti la propria azione verso le aree più svantaggiate del Paese. Compiacendosi per il buon clima di relazioni industriali e di collaborazione con le organizzazioni sindacali, sostiene che l'Istituto deve compiere interventi di riorganizzazione nel proprio interno ed interventi analoghi si rendono necessari anche nei confronti di alcune aree industriali attualmente detenute da Enti diversi. Conclude dichiarando che la modernizzazione dell'impresa pubblica non dovrà limitarsi ai soli aspetti imprenditoriali, ma dovrà metter capo anche a positivi risultati in termini di umanesimo industriale.

Il senatore Consoli osserva preliminarmente che le funzioni della Commissione sono legate ad un modello di programmazione che ormai non è più in vigore e da qui, a suo giudizio, discende il disagio maggiore nell'esame dei programmi delle partecipazioni statali, in quanto mancano i punti di riferimento generali alla cui stregua valutare gli indirizzi dell'impresa pubblica. L'intervento attraverso le partecipazioni statali si giustifica infatti soltanto alla luce di un generale orientamento di politica industriale, che però tuttora non sussiste. Occorre definire nuove regole del gioco e non soltanto nelle materie di carattere istituzionale, ma anche ne-

gli aspetti di politica industriale ed entro questo quadro sarà poi delimitata una sfera di autonomia per l'azienda pubblica. In mancanza riesce difficile valutare sia i programmi che i risultati conseguiti dai vari Enti. Il risanamento dell'IRI è stato certamente avviato, ma non si intravede ancora la direzione strategica di questa azione; il risanamento anzi rischia di determinare una nuova forma di subalternità al capitale privato senza promuovere alcun allargamento nella base produttiva del Paese. L'osservazione è riferita particolarmente alla bassa quota di investimenti destinati al Mezzogiorno ed il posizionamento dell'IRI verso le reti di comunicazione ed i servizi fa sorgere qualche perplessità sulla sorte dei settori manifatturieri dai quali l'Istituto tende a ritrarsi. Affaccia qualche dubbio sulla possibilità di eliminare in modo durevole certe aree di perdita e ritiene indifferibile un riordinamento di quei settori produttivi ove esistono aree di sovrapposizione tra gli Enti. A questo riguardo non condivide però l'opinione espressa dal relatore circa l'accorpamento dei settori metallurgici detenuti dall'IRI e dall'EFIM, mentre non è del tutto convincente la posizione espressa dal Gruppo socialista a proposito della costituzione del polo aeronautico. Passando quindi ad esaminare la questione della siderurgia, lamenta che, malgrado i finanziamenti erogati a più riprese dallo Stato, non si è ancora addivenuti alla costituzione della società Cogea per il centro di Cornigliano. Richiamati i dati relativi al drastico ridimensionamento compiuto nel settore, constata la perdurante grave situazione finanziaria e di mercato, mentre è venuto a cessare il regime degli aiuti comunitari. Da tale situazione sembra che si voglia uscire privilegiando la produzione dei laminati piani, ma il suo timore è che si pervenga tra l'altro ad una poco chiara ripartizione tra sfera pubblica e privata. Alcune perplessità elevate in merito alla progettata cessione della Cementir dipendevano dalle condizioni di obiettiva oscurità in cui si stava realizzando l'operazione. Riguardo allo stabilimento di Bagnoli, rileva che non è stato ancora perfezionato l'accordo con il

gruppo Falck ed in realtà lo Stato non poteva prestarsi per favorire un'azienda privata in grave crisi; vi sono forse possibilità alternative che andranno approfondite purchè ciò avvenga nella chiarezza e senza porre il settore pubblico in situazione di inferiorità rispetto a quello privato. In conclusione, il processo di ristrutturazione va proseguito, ma occorre rimuovere innanzitutto le cause delle attuali difficoltà.

Il deputato Sinesio, compiacendosi per l'approfondito dibattito in corso, osserva che l'economia segue regole assai rigide e che l'IRI non detiene aree di rendita che consentano all'Istituto qualche respiro nei momenti di particolare difficoltà. Pone in evidenza alcune delle questioni analizzate nella pregevole relazione del collega Pumilia senza trascurare di mettere in risalto le persistenti difficoltà che attraversano alcuni settori, ad esempio la siderurgia e la cantieristica. Riguardo poi al ruolo della Commissione nell'esame dei programmi degli Enti di gestione, ricorda la sfasatura temporale che interviene tra la procedura parlamentare e la data di predisposizione e di finanziamento dei programmi medesimi. Nella sostanza l'ottica che si viene a realizzare non è quella di un giudizio preliminare e nemmeno quella di un esame *ex post*. Nel corso degli ultimi anni è mutato il metodo della programmazione, perchè sono cadute le certezze sulle linee di fondo dell'evoluzione del sistema produttivo. La complessa problematica delle partecipazioni statali va affrontata con criteri più schiettamente imprenditoriali; il miglioramento dei risultati gestionali e gli sforzi dedicati a certi settori, tra i quali le telecomunicazioni ed il progetto di costruzione del ponte sullo Stretto di Messina, sono fattori da non sottovalutare. Rimane peraltro qualche ombra nel campo della politica meridionalistica. Conclude dichiarando che si rende necessaria una revisione della legge n. 675 del 1977 allo scopo di modificare le competenze della Commissione e di attribuire a questa l'esame di progetti finalizzati che richiedano specifici finanziamenti, ferma restando al procedura consultiva riguardante

le nomine alle più alte cariche degli Enti di gestione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente ricorda che la Commissione tornerà a riunirsi domani, mercoledì 21 mag-

gio, alle ore 15, con all'ordine del giorno comunicazioni del Ministro delle partecipazioni statali sugli indirizzi da adottare in tema di smobilizzi di aziende a partecipazione statale.

La seduta termina alle ore 17,15.

**COMITATO PARLAMENTARE PER I SERVIZI
DI INFORMAZIONE E SICUREZZA E PER IL
SEGRETO DI STATO**

MARTEDÌ 20 MAGGIO 1986

Presidenza del Presidente
GUALTIERI

La seduta inizia alle ore 19,10.

Il Comitato ascolta il Ministro della difesa, senatore Giovanni Spadolini, accompagnato dal direttore del SISMI, ammiraglio Fulvio Martini.

La seduta termina alle ore 21,05.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1°)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 20 MAGGIO 1986

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del senatore Murmura, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 2ª Commissione:

1729 — « Aumento di duemila unità dell'organico del Corpo degli agenti di custodia »: *parere favorevole;*

alla 3ª Commissione:

1711 — « Ratifica ed esecuzione del protocollo relativo alla cooperazione commerciale ed economica tra la CECA e gli Stati membri della stessa da una parte e l'accordo di Cartagena e i suoi Paesi membri, Bolivia, Colombia, Ecuador, Perù e Venezuela, dall'altra, firmato a Cartagena il 17 dicembre 1983 », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole;*

1713 — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica tunisina in materia di sicurezza sociale, firmata a Tunisi il 7 dicembre 1984 », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole;*

alla 4ª Commissione:

1730 — « Modifica dell'articolo 13 della legge 28 marzo 1968, n. 397, concernente il

reclutamento dei sottufficiali del gruppo squadroni carabinieri guardie del Presidente della Repubblica »: *parere favorevole;*

alla 7ª Commissione:

1177-B — « Norme per la concessione di contributi finanziari a carico dello Stato per gli archivi privati di notevole interesse storico, nonchè per gli archivi appartenenti ad enti ecclesiastici e ad istituti od associazioni di culto », approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole;*

1361 — « Legge-quadro sul diritto allo studio nell'ambito universitario »: *rinvio dell'emissione del parere;*

1781 — « Modificazioni alla legge 2 marzo 1963, n. 283, concernente organizzazione e sviluppo della ricerca scientifica in Italia », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole;*

alla 8ª Commissione:

1807 — « Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 1986, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di realizzazione di opere pubbliche e di difesa del suolo »: *parere favorevole con osservazioni;*

alla 10ª Commissione:

1737 — « Disposizioni particolari in materia di personale dell'Istituto nazionale per il commercio estero », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole.*

GIUNTA
per gli affari delle comunità europee

Comitato per i pareri

MARTEDÌ 20 MAGGIO 1986

Il Comitato, riunitosi sotto la presidenza del presidente Petrilli, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 1ª Commissione:

1640 — « Norme sull'ingresso e soggiorno degli stranieri in Italia », d'iniziativa del senatore Garibaldi: *parere favorevole;*

alla 3ª Commissione:

1711 — « Ratifica ed esecuzione del protocollo relativo alla cooperazione commerciale ed economica tra la CECA e gli Stati membri della stessa da una parte e l'accordo di Cartagena e i suoi Paesi membri, Bolivia, Colombia, Ecuador, Perù e Venezuela,

dall'altra, firmato a Cartagena il 17 dicembre 1983 », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole;*

alla 8ª Commissione:

1747 — « Applicazione di tolleranza sulla larghezza per veicoli adibiti al trasporto di derrate deperibili, classificati FRC (frigoriferi rinforzati), secondo le norme ATP » d'iniziativa dei senatori Buffoni ed altri: *parere favorevole con osservazioni;*

alla 10ª Commissione:

1655 — « Disciplina dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione nel territorio della Repubblica dei veicoli a motore e dei natanti immatricolati o registrati in Stati esteri »: *parere favorevole;*

1768 — « Attuazione della direttiva n. 83/189/CEE relativa alla procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni.*

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari

Mercoledì 21 maggio 1986, ore 15

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 21 maggio 1986, ore 9

Procedure informative

Indagine conoscitiva sul nuovo ordinamento delle autonomie locali: audizione della Unione nazionale comunità enti montani, dell'Unione province d'Italia, del Coordinamento dei presidenti dei consigli regionali e della Conferenza dei presidenti delle regioni.

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — MALAGODI ed altri. — Modificazioni all'istituto dell'immunità parlamentare previsto dall'articolo 68 della Costituzione (93).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — SANDULLI ed altri. — Modifiche all'articolo 68 della Costituzione (209).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — Deputati ALMIRANTE ed altri; BOZZI ed altri; SPAGNOLI ed altri; BATTAGLIA ed altri; LABRIOLA ed altri. — Nuova disciplina delle prerogative dei membri del Parlamento (1443) (*Approva-*

to, in prima deliberazione, dalla Camera dei deputati).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Celebrazione del 40° anniversario della fondazione della Repubblica nella giornata del 2 giugno 1986 (1810) (*Approvato dalla Camera dei deputati).*

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 21 maggio 1986, ore 10

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- Aumento di duemila unità dell'organico del Corpo degli agenti di custodia (1729).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- MANCINO ed altri. — Modifiche alla disciplina della custodia cautelare (1720).
 - LEONE. — Modifiche alle norme concernenti la diffamazione (413).
 - Limiti di applicazione della pena accessoria dell'interdizione temporanea dall'attività giornalistica a seguito di condanna penale (1635).
 - ANGELONI ed altri. — Modificazioni alle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari del tribunale di La Spezia e del tribunale di Massa (887).
-

AFFARI ESTERI (3^a)

Mercoledì 21 maggio 1986, ore 10

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- ORLANDO ed altri. — Riordinamento dell'Istituto italo-africano (945-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione del protocollo relativo alla cooperazione commerciale ed economica tra la CECA e gli Stati membri della stessa da una parte e l'accordo di Cartagena e i suoi Paesi membri, Bolivia, Colombia, Ecuador, Perù e Venezuela, dall'altra, firmato a Cartagena il 17 dicembre 1983 (1711) (Approvato dalla Camera dei deputati).
- Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica tunisina in materia di sicurezza sociale, firmata a Tunisi il 7 dicembre 1984 (1713) (Approvato dalla Camera dei deputati).

DIFESA (4^a)

Mercoledì 21 maggio 1986, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Modifica dell'articolo 13 della legge 28 marzo 1968, n. 397, concernente il reclutamento dei sottufficiali del gruppo squadroni carabinieri guardie del Presidente della Repubblica (1730).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Norme per il riordinamento della struttura militare centrale e periferica della Difesa e per la revisione delle procedure amministrative (1489).

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 21 maggio 1986, ore 10,30

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 1986, n. 133, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale (1806).
- Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 1986, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di realizzazione di opere pubbliche e di difesa del suolo (1807).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Nomina del presidente dell'Istituto di studi per la programmazione economica (I.S.P.E.).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Ammissione di diritto alle quotazioni di borsa delle obbligazioni emesse dall'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - EFIM e dall'Ente autonomo di gestione per il cinema - EAGC (1732).

FINANZE E TESORO (6^a)*Mercoledì 21 maggio 1986, ore 9,30 e 16**In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 1986, n. 133, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale (1806).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Nomina del presidente del Fondo centrale di garanzia per le autostrade e per le ferrovie metropolitane.

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Ammissione di diritto alle quotazioni di borsa delle obbligazioni emesse dall'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - EFIM e dall'Ente autonomo di gestione per il cinema - EAGC (1732).

ISTRUZIONE (7^a)*Mercoledì 21 maggio 1986, ore 9,30**In sede referente*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DELLA PORTA ed altri. — Modifica dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica (295).

- SANTALCO ed altri. — Definizione dello stato giuridico dei ricercatori universitari (1152).

- Stato giuridico dei ricercatori universitari (1352).

- BERLINGUER ed altri. — Stato giuridico dei ricercatori universitari, procedure e termini relativi ai nuovi concorsi (1420).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- VALENZA ed altri. — Nuove norme per l'ordinamento e lo sviluppo dell'attività teatrale (754).

- LOI. — Modifiche alla legge 14 agosto 1967, n. 800, concernente il nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali (1090).

- VALENZA ed altri. — Istituzione di un ordinamento autonomo per le attività di danza e misure di promozione e sostegno del settore (1604).

- Nuovo ordinamento delle attività musicali, di danza e del teatro di prosa (1634).

III. Esame dei disegni di legge:

- Modificazioni alla legge 2 marzo 1963, n. 283, concernente organizzazione e sviluppo della ricerca scientifica in Italia (1781).

- Conversione in legge del decreto-legge 18 aprile 1986, n. 117, recante disposizioni urgenti per assicurare il funzionamento dei comitati nazionali del Consiglio nazionale delle ricerche (1786).

- PANIGAZZI ed altri. — Riforma degli esami di maturità (815).

- Modifiche alla disciplina degli esami di maturità (1351).

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

- Norme per la concessione di contributi finanziari a carico dello Stato per gli ar-

chivi privati di notevole interesse storico, nonchè per gli archivi appartenenti ad enti ecclesiastici e ad istituti od associazioni di culto (1177-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Riconoscimento del diploma di baccellierato internazionale (1293).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Mercoledì 21 maggio 1986, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Norme per la ristrutturazione della flotta pubblica (Gruppo Finmare) (1491).

II. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 1986, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di realizzazione di opere pubbliche e di difesa del suolo (1807).

III. Esame degli articoli da 2 a 9 (e relativi emendamenti) del disegno di legge:

- Norme in materia di espropriazione per pubblica utilità (475) (*Rinviato dall'Assemblea in Commissione, ai sensi dell'articolo 100, undicesimo comma, del Regolamento, nella seduta del 17 aprile 1986*).

AGRICOLTURA (9ª)

Mercoledì 21 maggio 1986, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- COMASTRI ed altri. — Modifiche all'articolo 19 della legge 27 dicembre 1977, n. 968, che detta norme sull'allevamento

dei selvatici a scopo alimentare e amatoriale (1289).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- DIANA ed altri. — Norme per la tutela dei terreni agricoli dagli incendi (729).
- Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo (1606).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DELLA BRIOTTA ed altri. — Legge-quadro per i parchi e le riserve naturali (534).
- MELANDRI ed altri. — Legge-quadro per l'istituzione e la gestione di aree protette (607).
- CASCIA ed altri. — Norme per la conservazione della natura e per le aree protette (1183).

III. Esame dei disegni di legge:

- MARGHERITI ed altri. — Disposizioni interpretative e modifica di alcune norme della legge 3 maggio 1982, n. 203, relative alla conversione in affitto a coltivatore diretto dei contratti agrari associativi (989).
- Deputati AGOSTINACCHIO ed altri; MANNUZZO ed altri; ZAMBON ed altri; PATUELLI. — Modifiche ed integrazioni alla legge 3 maggio 1982, n. 203, relativa alla conversione in affitto dei contratti agrari associativi (1719) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

INDUSTRIA (10ª)

Mercoledì 21 maggio 1986, ore 10

Sui lavori della Commissione

Proposta di indagine conoscitiva sui problemi della sicurezza connessi all'uso dell'energia nucleare.

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- CHIAROMONTE ed altri. — Norme per il controllo della sicurezza degli impianti suscettibili di determinare rischi di rilevanti conseguenze (441).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SPANO Roberto ed altri. — Legge-quadro per la programmazione del settore distributivo (210).
- POLLIDORO ed altri. — Interventi nel settore commerciale al dettaglio e norme quadro per il commercio all'ingrosso (764).
- Legge-quadro sul commercio all'ingrosso (803).
- Modifiche alla disciplina dell'attività di vendita al dettaglio e alle norme sulle agevolazioni creditizie agli operatori commerciali (957).
- RUBBI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 11 giugno 1971, n. 426, concernente la disciplina del commercio (1035).
- PACINI ed altri. — Disciplina delle forme speciali di vendita. Modifiche ed integrazioni della legge 11 giugno 1971, n. 426, e del relativo regolamento di esecuzione (1282).
- LA RUSSA ed altri. — Modifiche ed integrazioni alle leggi 11 giugno 1971, n. 426, 28 luglio 1971, n. 558 e 10 ottobre 1975, n. 517, in materia di disciplina del commercio (1070).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Modificazioni all'articolo 29 della legge 30 gennaio 1968, n. 46, sulle giacenze di materie prime e di oggetti di metalli preziosi (1430).

II. Discussione dei disegni di legge:

- Attuazione della direttiva 82/130/CEE e norme transitorie concernenti la costruzione e la vendita di materiale elettrico destinato ad essere utilizzato in atmosfera esplosiva (1523).
- Attuazione della direttiva n. 83/189/CEE relativa alla procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche (1768) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

LAVORO (11*)

Mercoledì 21 maggio 1986, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Norme sul collocamento ordinario ed esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro (*Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge di iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Carlotto ed altri; Cristofori ed altri; Martinat ed altri; Francese ed altri; Ferrari Marte ed altri; Rallo ed altri; Righi ed altri; Belardi Merlo ed altri; Rossi di Montelera*) (1744) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- e della petizione n. 106, attinente al disegno di legge n. 1744.

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- GIUGNI e LIPARI. — Modifiche e integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 576, in materia di previdenza forense (377).
- GARIBALDI ed altri. — Norme per la ricongiunzione dei contributi previdenziali obbligatoriamente versati dai liberi professionisti (1188).
- ANTONIAZZI ed altri. — Unificazione delle norme relative ad alcune casse di previdenza per liberi professionisti e norme in materia di ricongiunzione dei periodi assicurativi (1239).

- GIANGREGORIO e FILETTI. — Modifica della legge 20 settembre 1980, n. 576, recante riforma del sistema previdenziale forense (1393).
-

**COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame di provvedimenti recanti inter-
venti per i territori colpiti da eventi sismici**

Mercoledì 21 maggio 1986, ore 15

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 1986, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di realizzazione di opere pubbliche e di difesa del suolo (1807).
-

**Commissione parlamentare
per l'indirizzo generale e la vigilanza
dei servizi radiotelevisivi**

Mercoledì 21 maggio 1986, ore 12

- I. Seguito della discussione sulle trasmissioni delle Tribune.

II. Seguito della discussione sull'informazione radiotelevisiva.

III. Elezione dei componenti il consiglio di amministrazione della RAI.

IV. Discussione sulla questione delle sponsorizzazioni.

**Commissione parlamentare
per la ristrutturazione e riconversione
industriale e per i programmi
delle partecipazioni statali**

Mercoledì 21 maggio 1986, ore 15

In sede consultiva su atti del Governo

Seguito dell'esame del seguente atto:

- Programma pluriennale dell'IRI.

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro delle partecipazioni statali sugli indirizzi da adottare in tema di smobilizzi e di acquisizioni di imprese a partecipazione statale.
